

Regno (articolo 10 della legge 20 marzo 1911, n. 232), lire 8,000.

*Spese per l'Amministrazione provinciale.* — Capitolo 42. Amministrazione provinciale — Personale (*Spese fisse*), lire 10,846,582.47.

CANNAVINA. Chiedo di parlare.

BOUVIER. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Buonanno.

BUONANNO. Mi rendo perfettamente conto delle condizioni del momento e non ho nessuna pretesa di perorare miglioramenti di organici. Mi limito soltanto a raccomandare all'onorevole presidente del Consiglio la parificazione dei ragionieri di prefettura con quelli delle intendenze, come si è fatto per i provvedimenti presi a favore degli impiegati di seconda e terza categoria.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cannavina.

CANNAVINA. Vorrei richiamare brevemente l'attenzione dell'onorevole presidente del Consiglio sulle condizioni in cui si trovano le ragionerie presso le prefetture del Regno, inquantochè parecchie mancano del titolare capo.

È vero che il numero dei ragionieri capi è uguale precisamente al numero delle provincie, ma parecchi sono distratti per altre funzioni permanentemente e non si può provvedere se non con le reggenze, le quali non conferiscono certo alla bontà del servizio. Non so se sia opportuno avere un numero di ragionieri superiore al numero delle provincie, così come avviene per i prefetti ed i vice-prefetti, per poterli destinare a seconda delle esigenze.

Richiamo quindi l'attenzione dell'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, perchè dica se sia possibile in qualche modo dotare di capi effettivi le ragionerie delle singole prefetture, in modo che possano rispondere alle mansioni loro affidate.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bouvier.

BOUVIER. Poichè l'Amministrazione provinciale è quella che ha la tutela dei comuni, vorrei rivolgere una preghiera all'onorevole presidente del Consiglio, segnalando questo fatto.

In seguito al dislocamento di molte truppe in Libia, molti comuni sono stati, per parecchi mesi, privati completamente delle loro guarnigioni. Tutto questo ha portato in questi comuni un vivissimo disagio nel commercio, il quale si riflette anche su molti bilanci comunali.

Vorrei quindi pregare l'onorevole presidente del Consiglio di mettersi d'accordo col suo collega della guerra per temperare questa condizione di cose, dislocando le truppe da altre località, che non ebbero alcuna privazione dei loro presidi, in modo che le prime non abbiano a vedere completamente dissestati i loro bilanci per questa ragione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'Interno*. Rispondo subito all'onorevole Bouvier che vi è una diminuzione di presidi necessaria, avendo mandato delle truppe in Libia. Però, siccome noi calcoliamo che queste truppe gradatamente rientreranno in Italia e saranno sostituite dai corpi creati appositamente per i bisogni della nuova colonia, così tutto ritornerà nell'ordine come prima. Ma il togliere artificialmente le truppe da una parte per darle all'altra, solleverebbe questioni locali che è meglio evitare, poichè spero che in pochi mesi tutto possa rientrare in ordine.

Quanto alle ragionerie delle prefetture, vi è un ragioniere capo per ogni prefettura. Però vi sono prefetture d'importanza così piccola che possono fare senza del ragioniere capo, come fecero per molti anni, prima che il ragioniere capo fosse istituito. Ad ogni modo, procurerò di rimandare al loro posto quei ragionieri capi che ora sono destinati altrove. Ma non posso prendere impegno di presentare aumento alcuno del personale, perchè non sono che appena due o tre anni da che è stato largamente provvisto a questa carriera delle prefetture.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 42 rimane approvato nella somma di lire 10,846,582.47.

Capitolo 43. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 53,000.

Capitolo 44. Indennità di residenza ai prefetti (*Spese fisse*), lire 361,500.

Capitolo 45. Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (*Spese fisse*), lire 616,300.

Capitolo 46. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale, lire 2,750.

Capitolo 47. Spesa per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno, lire 11,500.

Capitolo 48. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Regio decreto 6 giugno 1912, n. 590) (*Spese fisse*), lire 78,190.